

documenti ufficiali, dal presidente del Consiglio Salandra. (1)

Nonostante le immancabili indiscrezioni, la decisione dell'Italia, nota solo a pochissimi, (2) appariva ancora dubbia in Italia, in Austria e in Germania, dove pertanto opposte tendenze potevano agire e svolgersi, e culminarono con le accresciute offerte austro-tedesche per tentare di soddisfare le aspirazioni nazionali italiane, o parte di esse, all'infuori della guerra; e con le dimissioni del Gabinetto Salandra.

Quelle settimane appassionate sono descritte in modo abbondante e preciso dalla penna del Capo del Governo italiano, che, meglio di ogni altro, era in grado di essere informato di tutto.

Al quadro che egli ne dà io potrei, tuttavia, aggiungere qualche pennellata e qualche luce, derivanti da episodî maggiori o minori che conobbi da vicino per ragioni di ufficio, che annotai, di cui ho documenti personali, e di cui ho tuttora nettissima memoria.

Mentre le incertezze sulla decisione italiana permanevano nel pubblico, si andavano stringendo segretamente a Londra, a Parigi, a Pietrogrado gli accordi militari previsti dal Patto di alleanza.

Tecnici italiani, rappresentanti dell'Esercito e della

---

(1) A. SALANDRA, *L'intervento*. Altra fonte principale sono le *Memorie della mia vita* di G. GIOLITTI.

(2) I telegrammi riservatissimi concernenti la guerra erano comunicati solamente a Sua Maestà il Re, al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Esteri, al segretario generale del Ministero degli Esteri, al Capo di Gabinetto del ministro degli Esteri.